



Piersanti Mattarella (Castellammare del Golfo, 24 maggio 1935 –Palermo, 6 gennaio 1980) , vittima della mafia. Fu presidente della regione Sicilia dal 1978 al 6 gennaio 1980, assassinato mentre stava portando avanti un'opera di modernizzazione dell'amministrazione regionale. Distintosi fin dagli inizi della sua carriera politica nello sforzo di moralizzazione, impose controlli severi sugli appalti, non esitò ad inviare controlli ed ispezioni, insistendo sempre sulla trasparenza.

Mattarella fu ucciso perché si era impegnato a combattere le collusioni tra Cosa nostra e i pubblici poteri.

Cari politici,

siamo ragazzi che frequentano ancora la scuola dell'obbligo, e cominciano a guardare il mondo del lavoro, non con ottimismo ma con paura. Siamo quei giovani che hanno sempre più sfiducia nella politica, date le vuote promesse, la corruzione che viene scoperta giorno dopo giorno all'interno della vasta schiera dei politici italiani. Come facciamo ad essere orgogliosi della nostra nazione quando vi sono persone incriminate per corruzione, evasione fiscale oppure accusate di essere colluse con la mafia? A tutti è ormai nota la Trattativa stato-mafia cioè la negoziazione che si è sviluppata dopo il periodo delle bombe nel 1992 e '93 al fine di giungere ad un accordo tra importanti funzionari delle istituzioni italiane ed esponenti di Cosa Nostra. Sono purtroppo oramai tristemente noti i nomi di capimafia e politici che si sono accordati illegalmente per la tutela dei loro interessi. Come si può costruire un rapporto di fiducia tra i giovani e il governo quando voi, i nostri governanti, per primi vi prendete ciò che spetta di diritto al popolo che voi stessi rappresentate e non esitate a vendervi per un pugno di voti al mafioso di turno?

La parola politico deriva dal termine greco POLITIKOS, che vuol dire cittadino. Chi sono i cittadini se non membri di una comunità e i politici i rappresentanti del popolo e dei suoi bisogni? Noi giovani non vi vediamo così. La parola usata per descrivere l'insieme dei politici italiani è un'altra: "casta", qualcosa di superiore, intoccabile e separato dal resto della comunità. Ai nostri occhi i politici sono persone privilegiate incapaci di farsi carico dei problemi della gente.

Per questo, noi giovani vi chiediamo di compiere scelte adeguate all'incarico che ricoprite, non cerchiamo promesse e parole, vi invitiamo a ridurre gli innumerevoli privilegi a voi concessi, a sottoporvi a controlli più severi, a non avere paura di introdurre leggi antimafia, capaci di debellare quel male che tanto affligge l'Italia. Vi invitiamo a legiferare in tema fiscale per evitare che chi ha grossi patrimoni possa trasferire i propri capitali all'estero. Non abbiate PAURA e soprattutto siate liberi nelle scelte.

Sapere che i politici pagano i mezzi pubblici come noi o che politici nulla facenti vengono assolti dai loro doveri aiuterebbe a ricostruire la nostra fiducia nella politica. Chiediamo che voi rappresentiate chiaramente la legalità invece di rappresentare l'illegalità e la corruzione. Non pretendiamo una risposta, saranno le vostre azioni a rispondere per voi.



ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ai politici
italiani